

GUARDARE | MADDALENA - Nuove topografie ad altra fedeltà

Oggetto: Selezione di fotografi per programma artistico-formativo *Guardare | Maddalena*

L'Associazione Culturale DisorderDrama col contributo del Comune di Genova e del Municipio Centro Est, acquisito attraverso il progetto "I giovani per i giovani"

Organizza:

Una selezione di 10 giovani per partecipare al programma artistico-formativo **"GUARDARE | MADDALENA - Nuove topografie ad altra fedeltà"**.

Che cosa?

L'Associazione Culturale DisorderDrama cerca fino a 10 giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni compiuti, che utilizzano la Fotografia come proprio mezzo di espressione, per partecipare gratuitamente al programma artistico-formativo *Guardare | Maddalena*. Il programma si propone di costruire l'immagine di un quartiere complesso come quello della Maddalena a Genova attraverso diversi progetti fotografici. La Fotografia infatti, fin dalla sua nascita, ha permesso di definire spazi e geografie umane, di conoscere territori offrendone nuove letture e di inventare il paesaggio, ma, più di tutto, è un linguaggio universale che garantisce immediatezza nella comunicazione del messaggio.

Il programma comincerà a novembre 2011 e si concluderà a gennaio 2012 con una mostra e una pubblicazione. La formazione avverrà attraverso lo strumento del workshop e il confronto reciproco tra i giovani fotografi e i relatori, e tramite la realizzazione stessa dei progetti fotografici, per i quali ci sarà un supporto costante durante i mesi di attività. Convinti che una singola fotografia debba essere sufficiente a se stessa crediamo nella produzione di una serie organica in forma di progetto fotografico.

Perché alla Maddalena?

L'intero progetto si svolge nel territorio della Maddalena, all'interno del Centro Storico di Genova nell'ambito del Municipio Centro Est. La scelta cade su questa zona per la sua particolare ricchezza di storie e di culture, incontro continuo e vivo tra tradizioni dal fascino permanente e cambiamenti moderni e veloci. La particolare fama che il quartiere ha acquisito durante gli anni sembra chiedere a gran voce una nuova lettura e una nuova comunicazione delle proprie peculiarità.

Con che strumenti?

Uno degli obiettivi del programma è la sensibilizzazione sul riuso dei materiali, con la convinzione che per produrre un lavoro fotografico di qualità non sia necessario per forza avvalersi delle più sofisticate e costose tecnologie digitali ma che si possano riutilizzare strumenti semplici e considerati ormai vecchi. In quest'ultimo decennio la Fotografia ha visto nelle immagini digitali il suo più probabile futuro, nonostante la rapida obsolescenza dei mezzi con cui vengono prodotte. L'immediatezza delle immagini digitali e la sempre maggiore semplicità di realizzazione hanno avuto come risultato da una parte la 'democratizzazione' della Fotografia (oggi è praticamente impossibile sbagliare una foto dal punto di vista tecnico), e dall'altra un'estrema standardizzazione delle immagini prodotte.

La Fotografia a pellicola invece assiste a un declino quasi ineluttabile: in particolare questo declino vede coinvolte le semplici attrezzature amatoriali, quelle che in passato erano utilizzate per generare i ricordi, per fare le foto ai familiari e ai figli, ai paesaggi delle vacanze, agli animali domestici... Piano piano queste macchine fotografiche amatoriali sono scomparse dai negozi, e adesso sono semplici ricordi che arredano mercatini dell'usato oppure prendono polvere nelle case dei nonni. Queste macchine fotografiche spesso non producono immagini "precise", ad "alta fedeltà"; piuttosto appartengono al mondo della bassa fedeltà, fatta di foto troppo scure o troppo chiare, fuori fuoco, con colori 'sbagliati', mosse...; e sono anche questi aspetti a rendere le fotografie così speciali, così umane e personali.

Il programma *Guardare | Maddalena* intende togliere la polvere da quelle vecchie macchine fotografiche a pellicola e reimparare a usarle, apprezzando tutte le imprecisioni che sono proprie di quegli strumenti. Questo comporta la scelta ben precisa di voler 'riciclare' fotocamere già esistenti, proponendo anche l'autocostruzione di macchine fotografiche (foro stenopeico) con materiali di recupero. I progetti fotografici quindi verranno realizzati con questi strumenti, che a seconda delle necessità potranno essere forniti dall'organizzazione.

Che cos'è la Maddalena?

Il quartiere della Maddalena si trova nel cuore del Centro Storico di Genova e si sviluppa intorno alla via omonima. Vicoli bui e umidi si alternano a piccole piazzette, sui quali insistono negozi di ogni tipo, edifici fatiscenti e palazzi nobiliari. Negli ultimi vent'anni la Maddalena ha visto cambiare la sua popolazione in maniera piuttosto radicale, e oggi è il quartiere di Genova in cui si ha il più alto rapporto percentuale tra stranieri e popolazione locale. La percentuale di migranti presente sul territorio, infatti, è circa del 20%. Quasi metà di loro provengono dall'Africa, ma vi sono presenze dal Sud America, dall'Asia e dall'Europa dell'Est. Negli anni l'aumento dei migranti ha mutato il volto del quartiere e ciò si evince soprattutto dai negozi sulla strada: affiancati a botteghe artigianali storiche si trovano le attività dei migranti, in cui si vende merce di ogni genere e proveniente da tutto il mondo. Spesso i migranti che abitano nel quartiere vivono in appartamenti che per la quasi totalità si trovano in edifici storici e che versano in condizioni di degrado e sovraffollamento. Ma alla Maddalena esistono anche palazzi antichi e nobiliari che nei secoli sono stati suddivisi in appartamenti di lusso abitati dai Genovesi. Alla Maddalena, come in tutta la città, la

convivenza multietnica è vissuta sia come una risorsa sia come un motivo di conflitto sociale, in particolare a causa delle differenze economiche e culturali. Trovandosi tra il Porto Antico di Renzo Piano e il quartiere ottocentesco di Genova, la Maddalena di giorno si affolla e diventa un'incredibile commistione di persone diverse per età, nazionalità e cultura. La notte, di contro, i vicoli del quartiere sono pressoché deserti anche perché i locali che in passato animavano di ragazzi via della Maddalena (La Madeleine, Nick Masaniello, Green Grass...) oggi sono serrande chiuse; la scarsa illuminazione delle strade contribuisce alla sensazione di insicurezza di chi vi passa. Sugeriamo a tutti i candidati di recarsi a visitare la Maddalena per rendersi conto personalmente delle potenzialità e dei punti deboli di questo quartiere.

Com'è strutturato il progetto?

Il progetto prevede una prima fase di formazione collettiva dei partecipanti, sul mezzo fotografico e sul territorio su cui lavoreranno: la formazione vedrà il suo momento più importante nel mutuo confronto tra i partecipanti e il relatore; una seconda fase è quella della produzione dei progetti fotografici individuali; la terza fase è quella della comunicazione all'esterno dei risultati, attraverso una mostra fotografica e la pubblicazione di una rivista contenente le immagini realizzate durante il progetto.

Finalità per i ragazzi

- socializzazione culturale: stimolare la creatività giovanile e sviluppare le capacità progettuali attraverso la formazione reciproca e il confronto;
- qualità del prodotto finale: produrre opere che siano curate sotto tutti gli aspetti (scelta delle immagini, stampe, allestimento...)
- promozione dei prodotti culturali, realizzati dai giovani "dal basso", fuori da internet e dentro i mercati "tradizionali" attraverso la mostra e la rivista autoprodotta;
- multiculturalità multimediale: facilitare la socializzazione, il coinvolgimento e il confronto tra giovani, tra generazioni e culture diverse che insistono sullo stesso territorio;
- sensibilizzazione intorno ai temi del riciclo e del riuso in ambiti non convenzionali.

Finalità per il territorio

- creazione di rete: lavorare sulle sinergie tra gli attori già presenti sul territorio, troppo spesso isolati;
- nuove letture e analisi del territorio: costruire una nuova immagine del territorio su cui si lavora, valorizzandone le qualità attraverso gli occhi dei giovani;
- progettualità a medio e lungo termine: instaurare future collaborazioni tra i nuovi abitanti e i residenti storici.

Regolamento

1) La partecipazione alla selezione è libera, gratuita e aperta a tutti i fotografi dilettanti e professionisti, residenti in Italia o all'estero e di qualunque nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti.

2) I files che ciascun partecipante dovrà inviare all'organizzazione sono i seguenti:

- un'**idea di progetto** da sviluppare durante l'attività artistico-formativa Guardare | Maddalena di max 500 parole, nella quale esporre con chiarezza il modo in cui essa aderisca alle linee guida proposte dall'organizzazione. Il nome del file dovrà essere conforme a questo esempio: Nome_Cognome_GM_PROGETTO.pdf

- **portfolio** in formato A4 orizzontale di max 12 pagine + la copertina in cui inserire nome, cognome e contatti, in .pdf. Si consiglia di scegliere e organizzare con cura le fotografie presentate; non sono necessari layout elaborati. Il nome del file dovrà essere conforme a questo esempio: Nome_Cognome_GM_PORTFOLIO.pdf

- **cv** o **résumé** di una facciata in formato A4 verticale, recante tutte le esperienze e i titoli rilevanti per questa selezione. Il nome del file dovrà essere conforme a questo esempio: Nome_Cognome_GM_RESUME.pdf

- **breve biografia** di 50 parole, in terza persona. Il nome del file dovrà essere conforme a questo esempio: Nome_Cognome_GM_BIO.pdf

Su ogni file inviato è necessario indicare il proprio nome, cognome e contatti.

3) ciascun partecipante dovrà inviare il materiale all'indirizzo e-mail comunicazione@disorderdrama.org entro e non oltre le 12.00 di **martedì 25 ottobre 2011**, pena l'esclusione dalla selezione.

4) I partecipanti autorizzano gli organizzatori a inviare loro tramite posta elettronica le comunicazioni relative alla selezione.

5) I fotografi selezionati si impegnano a partecipare con puntualità a tutte le attività del programma durante i mesi di novembre-dicembre 2011 e gennaio 2012. Le date dei workshop saranno concordate tra l'organizzazione e i fotografi selezionati.

6) I fotografi selezionati dichiarano di possedere tutti i diritti sugli originali, sulle elaborazioni delle foto che saranno prodotte durante le attività e sono direttamente responsabili del contenuto delle opere. Le fotografie dovranno essere realizzate con macchine fotografiche di recupero a pellicola e/o foro stenopeico.

7) Ciascun fotografo selezionato autorizza l'Associazione Culturale DisorderDrama e gli organizzatori all'inserimento delle opere in pubblicazioni web o editoriali che si riferiscono all'evento, senza scopo di lucro. La paternità delle fotografie resterà degli autori e sarà sempre menzionata per identificare le opere.

8) Ai sensi della Legge n.196/2003, ogni partecipante, con l'invio del materiale all'indirizzo e-mail

comunicazione@disorderdrama.org conferisce il consenso al trattamento dei propri dati personali nei limiti e per la finalità della partecipazione alla selezione. In qualsiasi momento è possibile modificare i propri dati o chiedere la cancellazione dei dati tramite posta o attraverso una richiesta via e-mail.

9) La selezione verrà effettuata attraverso la valutazione del materiale ricevuto a giudizio insindacabile della giuria; i nominativi delle persone scelte saranno pubblicati su <http://guardaremaddalena.tumblr.com> e comunicati via e-mail agli interessati.

10) Con l'iscrizione ogni partecipante accetta integralmente tutte le norme del presente regolamento. Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile. In base all'eventuale necessità organizzative, il programma potrà subire variazioni senza, in ogni caso, alterarne la sostanza.

Organizzazione

Associazione Culturale DisorderDrama
Corso Firenze 14/6 16121 Genova

Referenti: Giacomo Bagni, Anna Positano
Contatti: comunicazione@disorderdrama.org

Giuria

Frederick Clarke

Docente di Storia e Tecniche della Fotografia presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova

Clelia Belgrado

Fotografa e curatrice della galleria di fotografia VisionQuest

Carlotta Pezzolo e Hilda Riccaldone

Curatrici di CHAN, spazio per l'arte contemporanea

Tommaso Perfetti

Fotografo e operatore presso il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo

Guido Castagnoli

Fotografo e fotodocumentarista, vincitore del Best in Show at Foto8 Award 2008

Anna Positano

Fotografa, architetto e coordinatrice delle attività del programma *Guardare | Maddalena*

Relatori dei workshop

Guido Castagnoli

Fotografo e fotodocumentarista, vincitore del Best in Show at Foto8 Award 2008

Rocco Chiarella

Fotografo, fotodocumentarista e videomaker

Giuditta Nelli

Public artist e curatrice del collettivo IMPOSSIBLE SITES *dans la rue*

Fabio Niccolini

Fotografo e insegnante, specializzato in fotografia del paesaggio e dei beni culturali

Tommaso Perfetti

Fotografo e operatore presso il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo

Fabrizio Vatteri

Artista fotografo specializzato nella descrizione del paesaggio urbano e antropizzato

Calendario della selezione

Inizio concorso 30 settembre 2011 - ore 00:00

Chiusura concorso 25 ottobre 2011 ore 12:00

Chiusura votazioni e pubblicazione risultati finali 30 ottobre 2011 - ore 20:00

Per qualunque informazione si prega di scrivere al seguente indirizzo email:

comunicazione@disorderdrama.org